

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—

Sui mesi » 6.50

Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sui mesi » 11.—

Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 100

Padova 17 Agosto

INTERESSI PROVINCIALI

Sulla Amministrazione

della Provincia di Padova

Ora che abbiamo potuto avere la relazione del deputato Beggiano letta nel 13 novembre 1883 al Consiglio provinciale sul preliminare convegno colla Società Veneta per la costruzione, ed esercizio dei tramvie provinciali, ed il preliminare medesimo 1 novembre 1883, nonché il contratto approvato dal Consiglio provinciale nella seduta 11 agosto corrente pella costruzione ed esercizio delle guidovie nella provincia di Padova da Padova verso Stra e da Padova a Bagnoli, dimostreremo che se per l'esercizio delle ferrovie la Nazione vede allestito dai trasformisti un carrozzone, qui a Padova invece si ha già completato un carrozino.

Col nuovo contratto sparisce la Società Veneta, e venne sostituita la Società Anonima delle guidovie centrali venete; ciò tornava comodo al giochetto che si prepara colla emissione sulla piazza delle obbligazioni ed azioni, che sottoscritte per intero dagli stessi azionisti della Società Veneta, avranno maggior credito che se emesse da questa Società.

Ma questo riguarda il povero pubblico, che è sempre giocato dai più destri e più ricchi, ma non ci entra la Provincia, a meno che qualche membro non formi parte della speculazione, ed abbia approvato il contratto; ma ciò sta soltanto nel campo delle supposizioni, nè riguarda i fatti su cui discutiamo.

Veniamo alle inconsulte e precipitate deliberazioni del Consiglio.

È giusto però avvertire che alcuni consiglieri facevano presente, che avendo solo il giorno prima ricevuti i contratti stampati e la relazione, non ne avevano presa esatta cognizione così, da potere con coscienza votarlo, e quindi proponevano la sospensiva, che gli obbedienti rifiutarono.

La relazione del deputato Beggiano letta nel 13 novembre 1883 così si esprime:

« Sulla garanzia che la Provincia è chiamata a prestare non è necessario spendere molte parole. Essa è più diretta a dar credito alle obbligazioni, le quali saranno emesse, che a tradursi in garanzia reale. Infatti la provincia di Padova non può essere chiamata a rispondere verso i portatori delle obbligazioni, che soltanto, ove il reddito netto dell'esercizio non basti a soddisfare gli interessi e la quota di ammortamento delle ob-

bligazioni, quindi ove l'esercizio fosse improduttivo o quasi. »

« Inoltre la Provincia avrebbe sempre, in tali ipotesi, la contro garanzia sul materiale mobile del tram. »

Il preliminare convegno approvato dal Consiglio provinciale nella seduta 13 novembre 1883 stabilisce:

Art. III. La manutenzione della sede del tram da Padova a Straparlando dai paracarri, colla parte relativa dei manufatti, sarà a carico della Società Veneta, e così pure per il tram di Conselve, però misurata la sede partendo dalla rotaia interna. »

« Art. XI. Il capitale necessario alla costruzione dei tram e delle ferrovie, ed alla fornitura del materiale mobile sarà rappresentato da azioni e da obbligazioni a giusta metà. »

« Sul capitale obbligazioni la Provincia garantirà il 6 p. 0/0 di interesse e l'ammortizzo. »

« Sull'armamento della strada e sul materiale mobile col quale si farà il servizio, la Provincia avrà pure il diritto di pegno a contro garanzia da essa prestata sulle obbligazioni. »

Nella discussione di questo oggetto il consigliere Poggiana domandava a chi resteranno in proprietà queste linee dopo finito l'esercizio della Società Veneta.

Il relatore Beggiano rispondeva, che riguardo alla proprietà delle linee, spirato il termine della concessione, la medesima spetta alla Provincia.

La relazione del deputato Beggiano sui contratti definitivi per la costruzione ed esercizio dei tram provinciali dice:

« Più che una modificazione, l'articolo 12 dello Schema è una equa interpretazione dell'art. III. del preliminare. »

« È giusto che le deteriorazioni delle sedi stradali non dipendenti dall'esercizio dei tram, non stiano a carico della Società concessionaria. »

« Altre differenze non emergono fra lo Schema di contratto definitivo ed il preliminare. »

Il contratto per la costruzione ed esercizio delle guidovie contiene le seguenti prescrizioni:

« Art. 12. Viene per ogni effetto di legge confermato il contratto 1 novembre 1883 allegato al presente colla modificazione che, fermo l'obbligo nella Società di spargere la ghiaia di primo impianto necessaria alla normale resistenza delle guidovie a senso del disposto coll'art. 3, ed almeno per uno spessore corrispondente all'altezza della rotaia, resterà a carico della Provincia lungo la linea Padova-Bagnoli nei tronchi che non corrono in sede propria, o non sono separati da paracarri, la ripara-

zione della crosta ghiaiosa fra le rotaie per la parte deteriorata per effetto del transito coi veicoli ordinari, restando invece la rimonta conseguente alla manutenzione dell'armamento ad esclusivo carico della Società. »

« Art. 17. Ritenuto che l'ammortamento delle obbligazioni ed il servizio degli interessi sarà fatto cogli utili ricavabili dall'esercizio delle guidovie Padova-Bagnoli, Padova-Fusina-Malcontenta-Mestre, la provincia di Padova provvederà, a richiesta della Società delle guidovie, quanto è necessario al servizio degli interessi ed all'ammortamento del capitale delle obbligazioni da essa garantite, ove gli utili accennati a ciò non sieno sufficienti, ritenuto però che la domanda sarà di volta in volta corredata dal bilancio dell'anno precedente, da cui si possa accertare la insussistenza o la insufficienza dei redditi agli scopi suddetti. »

« Art. 20. Tutte le opere costituenti per loro natura un immobile di ragione dei concessionari passeranno al termine della concessione in proprietà della Provincia, ed i concessionari dovranno immediatamente rimuovere e trasportare il materiale fisso, e ridurre il piano stradale al pristino stato. »

Dal contesto di questo contratto al confronto colla relazione e preliminare 13 novembre 1883 vi sono importanti modificazioni, oltre quella unica indicata nella relazione sui contratti definitivi. Dunque questa relazione per lo meno non è esatta.

Ma prendiamo a considerare queste tre importanti modificazioni al preliminare, ed alle spiegazioni date dall'onorevole Beggiano.

È possibile che la Società Veneta, amministrata e sorretta da persone, le più competenti in materia di lavori pubblici e di esercizi ferroviari, si fosse sobbarcata all'onere della manutenzione della sede dei tram, come all'art. III° del preliminare, se non avesse ritenuto di poterlo fare senza suo danno? Ed allora perchè tanta deferenza, e si potrebbe dire benignità, di modificare totalmente ed essenzialmente un articolo del preliminare, con un aggravio della Provincia? La Relazione dice che questa modificazione è un'equa interpretazione dell'articolo III° del Preliminare; noi invece rispondiamo, a meno che non si voglia far passare per deboli d'intelletto le persone più furbe, che nel determinare le condizioni di un contratto ogni parte contraente esamina, studia, e pondera se le convenga o no accettare un patto. Ora se la Società Veneta aveva accettato il patto dell'art. III° del preliminare vuol dire, che lo conve-

niva, e così doveva essere compreso nel contratto definitivo.

Ma questo nuovo patto è ben piccolo aggravio in confronto di quello pervenuto alla Provincia ex novo colle disposizioni dell'articolo 17 del definitivo contratto.

Difatti nel mentre col preliminare, il consiglio provinciale riteneva di non avere alcun aggravio per le obbligazioni da essa garantite, inquantochè la garanzia era diretta a dar credito alle obbligazioni le quali saranno emesse, si ha col nuovo art. 17 un aggravio sicuro a carico della Provincia.

Il deputato Beggiano ebbe a dire che non si poteva prendere pegno sull'armamento della strada e sul materiale mobile, senza la costituzione del pegno. Ed allora perchè lo faceva credere nel preliminare? È vero che egli confessava di avere errato, e che tutti gli uomini sono soggetti ad errare, ma questo errare può costare alla Provincia la bella somma di 859.500 Lire.

Gli utili indicati in quell'art. 17 sono quelli che restano dopo pagati gli interessi ed ammortizzo delle obbligazioni emesse in proprio della Società e degli interessi delle azioni, oppure senza questi pagamenti?

Ritenuto che non si potesse costituire dalla Società una contro garanzia a quella prestata dalla Provincia sulle obbligazioni, come dovevasi provvedere, perchè la Provincia restasse meno gravata?

Innanzi tutto era necessario stabilire la qualità e quantità del materiale mobile, per sfuggire al pericolo che durante gli esercizi la Società non avesse a fare gli acquisti necessari all'esercizio, ponendoli nella parte passiva del bilancio ordinario, onde avesse a risultare, se non con alcun utile, almeno con minimi utili.

Dopo ciò che ogni annuo bilancio fosse sottoposto all'approvazione della Deputazione, e cogli utili pagati da prima gli interessi ed ammortamento del capitale delle obbligazioni garantite dalla Provincia, pagare gli interessi ed ammortamento delle altre emesse in proprio dalla Società, e gli interessi del cinque per cento sulle azioni. Coi rimanenti utili, dopo questi pagamenti, costituire un fondo di riserva da depositarsi presso qualche istituto con vincolo a favore della Deputazione Provinciale, quale contro garanzia a quella assunta dalla Provincia sulle obbligazioni.

È vero che se non vi saranno mai utili, anche in questo modo la Provincia sarà obbligata a pagare l'intero capitale, ma almeno si correrà la sorte della Società.

Nel modo invece con cui dispone quell'art. 17, pur troppo ap-

provato, la Società, che va ad assumere tutte le guidovie centrali venete, ha il suo interesse, che il bilancio riferibile ai tronchi costruiti dalla Provincia di Padova risulti senza utili, perchè ciò facendo, gli interessi ed ammortizzo stabiliti esuberantemente al 6 per 0/0 saranno pagati dalla Provincia. E che alla Società riesca ciò facile basta riflettere, che essa pochi interessi de' suoi azionisti può fare un bilancio unico di tutte le guidovie centrali venete da essa assunte, nel mentre per quello speciale da elaborarsi per la Provincia di Padova potrà porre nella parte passiva l'acquisto di materiale mobile non acquistato nell'impianto nella quantità necessaria, e tutto quello altro che acquistasse per altre linee, sulle quali anche potrà inviare quello delle linee di Padova, facendolo da prima giudicare dal proprio personale come inservibile. E poi tanti sono i modi con un giro di penna di far risultare passivo un bilancio (che non ha altro scopo pella azienda sociale che di far entrare denari in casa) che lungo e difficile sarebbe l'enumerarli tutti.

Dunque alla Provincia non resta che di pagare l'intero capitale di L. 859.500.

Abbiamo detto che il tasso del 6 per 0/0 d'interesse ed ammortizzo sul capitale obbligazioni garantite dalla Provincia è esuberante. Difatti, ritenuto il frutto del 5 per 0/0 annuo, basterà pagare per l'ammortizzo ed interessi in ognuno da 45 anni stabiliti all'articolo 16 per l'ammortizzazione delle obbligazioni medesime Lire 562 per ogni cento lire di capitale, a cui aggiunti centesimi 12 per la tasa di emissione, si avrà un totale di L. 5.74; quindi coi centesimi 26 in più sul capitale di L. 859.500 —, la Provincia pagherà in ognuno dei 45 anni Lire 2234.70, che saranno godute dalla Società concessionaria.

È dire che qualche consigliere nella discussione del preliminare voleva essere acquietato e garantito sul concorso dei Comuni nel sussidio chilometrico, e sopra questo articolo 17 non solo non fece opposizione, ma non domandò nemmeno alcun schiarimento!

Veniamo ora all'ultima parte sulla proprietà delle linee. Dalle spiegazioni date dal deputato Beggiano nella discussione del preliminare convegno sembrava che allo spirare della concessione la proprietà della linea spettasse alla Provincia. Invece colle disposizioni dell'art. 20 del contratto definitivo la Società può rimanere e trasportare tutto il materiale fisso e mobile.

Ora che s'intendeva per proprietà della linea? forse la sede

stradale solamente? ma su questa non può esservi alcun dubbio, nè v'era bisogno di alcuna domanda, perchè chi costruisce di solito è anche proprietario, ed in questo caso poi certamente, dapoi che la Provincia concedeva l'esercizio dei tram alla Società Veneta per 50 anni, ma non dava la proprietà.

Non v'è a dubitarsi menomamente che nella domanda fatta dall'onorevole consigliere Poggiana stavano implicitamente compresi anche tutti gli immobili, tutto il materiale fisso e mobile della Società. Ora invece la Provincia bisogna che s'accontenti degli immobili, e forse perchè non stava del tornaconto della Società il demolirli.

Dopo tutto ciò possiamo noi dire che gl'interessi della Provincia sono bene tutelati ed amministrati? riesce facile una risposta negativa.

L'on. Cairoli nei Maestri Elementari

Giungerà certamente gradita questa lettera dell'on. Cairoli nei maestri elementari, che in questi ultimi tempi furono soggetti a delusioni e disinganni da parte di chi aveva promesso il loro miglioramento.

La lettera è pubblicata dal giornale il Nuovo Educatore:

Groppello, 23 luglio 1884.

Egregio signor Professore,

Premetto che per la mia assenza fu ritardato il recapito della cara lettera, ed incomincio la risposta con vivi ringraziamenti che esprimo anche al gentilissimo sig. G. Veniali, per l'invio dell'interessante articolo. Ma debbo imputare alla di lei benevolenza le parole lusinghiere dirette a me, chè, patrocinando la più santa causa, credo di adempiere un ben facile dovere.

Perchè il sentimento della giustizia, e quello della pietà, raccomandano la benemerita classe, alla quale non può bastare il conforto delle promesse, nel troppo protratto oblio dei suoi evidenti diritti; il difenderli adunque è un compito, nel quale si incontrano la coscienza ed il cuore.

Ho deplorato perciò pur io, che il progetto di legge non sia stato discusso nel Senato, ma confido che sarà da esso immediatamente approvato dopo le ferie parlamentari. È poi assicurata dalle pubbliche e leali dichiarazioni dell'on. ministro Coppino, la sollecita presentazione del progetto che, affrontando la questione economica, eleverà lo stipendio dei maestri meno retribuiti. Se le condizioni dell'erario non consentono una riforma completa, questa non sia illusoria, chè dopo le angosce della lunga aspettativa, sembrerebbe offesa, non sollievo.

È sperabile che il Parlamento, malgrado la opposizione fatta dagli implacabili fautori di una esagerata autonomia, alla quale si sacrifica il più alto interesse sociale, al vedere come sia trasgredita la legge che onora i paesi civili, vorrà seriamente obbligatoria ed efficacemente sussidiata la scuola popolare. E la stampa liberale, sarà provvida per essa flagellando l'egoismo che l'inceppa.

Mi riconfermo colla massima stima e con una cordiale stretta di mano.

Suo dev.

Benedetto Cairoli

Processo ripreso

Il processo di Ancona pel furto di due milioni a danno della Banca Nazionale si dà per positivo che sarà riveduto.

Incominciarono di già le nuove istruttorie presso i tribunali di Roma e di Ancona.

A questo proposito vennero interrogati l'ex-deputato Coccapieller e il Pasqualini i quali riconfermarono le

accuse da essi già stampate nei giornali *Ezio II* e *Lucifero*.

Si assicura anche che uno dei condannati per questo furto fece recentemente delle importantissime rivelazioni per vendicarsi di alcuni complici che riuscirono a sfuggire alla giustizia e che non mantennero le promesse fattegli.

Anche la *Tribuna* conferma positivamente tutto questo.

La Marcia Reale

Sissignori! siamo giunti a questo che l'abuso della Marcia Reale ha stomacato parecchi degli stessi bigotti della monarchia.

La severa *Opinione* ha essa stessa scagliata la freccia contro quest'abuso; non la si suona soltanto per i membri della famiglia reale, ma perfino per i ministri, oltre, ben inteso, di servirsene per divertimenti teatrali al menomo pretesto!

Per i ministri poi se ne fa un vero sciupio; anzi il rumore attuale fu deciso per l'uso fattone pel ministro Ferrero ai bagni!

Davvero che è un poco troppo; è un vero scandalo; è uno spargervi sopra il ridicolo, cosicché non sono certo i nemici della dinastia che possano rammaricarsene.

Ciò però dinota un troppo grave abbassamento nel senso della dignità nazionale, perchè non abbiamo tutti a rammaricarcene: siamo proprio una nazione di bambini! e quale è il sistema che, raccolti in un momento di entusiasmo, ci lasciò così presto sbollire una sì proficua tendenza e ci rese decrepiti sebbene appena nati?

A quante considerazioni ci potremmo lasciar trasportare? Il fatto dell'abuso della Marcia Reale non è che uno dei tanti sintomi dello stato deplorabile in cui siamo ridotti perchè i nostri sentimenti nazionali non furono che fuorviati.

Qui sta la piaga! — Il resto è puro bizantinismo!

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Tolosa, 16. — Ieri due decessi.

Parigi, 16. — Ieri a Cette 5 decessi, nell'Hérault 13, nell'Aude 9, nella Drome 5, in Valchiusa 8.

In Italia

Roma, 16. — Bollettino dalla mezzanotte del 14 alla mezzanotte del 15 corrente.

Provincia di Campobasso. — A Castellone un caso seguito da morte. A Rocchetta, a Voltorno 5 casi, uno seguito da morte; a San Vincenzo a Voltorno 7 casi, 2 seguiti da morte.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana 3 casi; Minucciano frazione di Sermezzana 2 casi; uno seguito da morte; Pieve Fosciana, frazione di Bargecchia un caso. In complesso a Garfagnana il morbo estendesi meno di quanto temevasi; non sono giustificati i timori dei comuni di Bagni Lucca ed altri di questa provincia, la cui salute mantiensì inalterata.

Provincia di Parma. — Berceto, frazione di Borgotto, 3 nuovi casi, un morto di quelli precedenti. Nessun'altra denuncia nell'intera provincia.

Provincia di Porto Maurizio. — Seborga: due nuovi casi, due morti dei casi precedenti.

Provincia di Torino. Villafranca di Piemonte 6 casi, 3 seguiti da morte; due morti dei casi precedenti.

Anche nelle provincie colpite ultimamente il governo dispone l'isolamento mediante cordoni, che si sforzerà di mantenere finché il male sia limitato a pochi comuni e le esigenze della truppa lo consentiranno.

Lazzaretti. — A Ventimiglia un caso seguito da morte.

(Dai giornali)

All'estero

La Svizzera è logica. — Il governo elvetico ha completamente soppresso tutte le misure di disinfezione e i suffumigi, applicati sin qui nelle stazioni ferroviarie ai viaggiatori francesi diretti nella Svizzera.

In Italia

Misure di rigore. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende il divieto di importazione della Francia degli effetti usati, cimose e fiaccie per gli altri stati confinanti.

Tali merci, se provenienti dal Tirolo e dalla Svizzera, verranno introdotti soltanto quando accompagnati da un certificato comprovante che non provengono da un paese infetto.

Notizie Italiane

Pubblica sicurezza

Al ministero dell'interno si sta nuovamente studiando il modo di aumentare il numero dei funzionari di P. S., innalzandone la condizione ed affrettandone la carriera.

Ringraziamenti

Il principe di Bismark ha scritto una lettera all'onore Mancini, nella quale lo ringrazia dell'appoggio dato alla conferenza di Londra dal rappresentante italiano alla proposta dell'ambasciatore germanico Munster per le riforme sanitarie in Egitto.

Bismark esprime la sua soddisfazione per la cordialità delle relazioni fra l'Italia e le potenze centrali.

Inghilterra e Italia

La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma 15:

Corre, con qualche insistenza, la voce che l'ambasciatore inglese abbia ufficiosamente interpellato il governo italiano se sarebbe disposto ad accettare l'offerta di una azione comune in Egitto, anche coll'invio di un corpo di truppa in quel paese. Ignorasi in qual modo il ministro abbia risposto alle comunicazioni del gabinetto inglese.

Dimostrazioni borboniche

A Napoli il partito borbonico clericale ha voluto fare una pubblica dimostrazione, per spiegare in piazza le sue forze. Prendendo pretesto dalla creazione di una Società cattolica, la quale ora conta 2400 soci, organizzò una processione. Questa era preceduta da un immenso gonfalone, il quale aveva un nastro azzurro con dei gigli disegnati. La processione girò tutta Toledo e i quartieri alti, alle grida di Viva Maria, Viva il Papa. Contemporaneamente si affiggevano in tutta Napoli grandi cartelli stampati colle parole: Evviva Maria, Evviva Leone XIII.

Notizie Estere

Marea slava

Il corrispondente dalla Dalmazia alla *Neus Freie Presse* si lagna aspramente dei rigori, ai quali si assoggetta la stampa, cosicché *Il Dalmata* e *La Difesa* sono obbligati al silenzio nelle questioni di principale importanza.

Le baruffe tra gli slavi e gli italiani sono quasi quotidiane.

Il municipio di Spalato ha cambiato lo stemma della città, accettando i colori slavi, di modo che si prevedono disordini, per cui si dice che il Conrad, che era in permesso, sia stato oramai richiamato.

Ferrovia dell'Arlberg

Secondo la *Gazzetta di Feldkirch*, l'apertura dell'esercizio per il servizio delle merci sulla ferrovia dell'Arlberg avrà luogo il 22 agosto, in vece del 18, come erasi annunciato.

La festa dell'apertura del servi-

zio passeggeri avrà luogo il 15 settembre e vi assisteranno, l'imperatore Francesco Giuseppe, i due ministeri austriaco ed ungherese, con gran seguito e solennità.

Corriere Veneto

Ficarolo. — Vi fu un primo esperimento della macchina per la fabbricazione del pane inventata dal sig. Domanin Giovanni Battista. In un cilindro cavo viene messo il lievito e l'acqua. Quando il lievito è stemperato passa in un altro cilindro, nel quale si trova la farina. Formata la pasta, viene grammolata, pressata, tagliata a pezzi uguali e finalmente attortigliata. Tutti i meccanismi, compreso il buratto sono messi in movimento da una macchina a vapore.

Per tradurre in atto il suo pensiero il sig. Domanin si valse dell'opera del bravo meccanico Gaetano Amadei applicato allo stabilimento dei fratelli Chinaglia di Villimpenta, fonditori di tutti i pezzi della macchina suddetta.

Pordenone. — Certo Arcangelo Da Ponte di Dardago, distretto di Aviano, stato morsicato da circa 70 giorni da un cane in Aviano, si crede nel suo proprio negozio — ieri'altro in quest'Ospitale cessava di vivere per causa di idrofobia, vittima sotto un primo accesso del male. — Le autorità presero energiche misure onde non si rinnovino tali tristi fatti.

Venezia. — Iermattina, giungeva a Venezia col treno delle 9.40 la salma del compianto comm. Castelli. Vi erano ad attenderla il procuratore generale e molti altri magistrati della Corte d'Appello e del Tribunale. Anche il municipio era rappresentato.

Una sessione della Corte d'Assise di Venezia sarà aperta il 28 agosto corr. Vi si tratteranno quattro cause per furto, una per grassazione ed una per appiccato incendio.

Corriere Provinciale

Abano. — Ci scrivono:

Ieri (15) alle ore 4 ant. svilupparsi il fuoco in un pagliaio di pertinenza di certo Antonio Pelizza fu Pasquale; la paglia radunata rimase in un attimo distrutta e il proprietario ne avrebbe risentito un danno di lire 500. — Fortunatamente per lui era assicurato presso la Società Danubio.

Noventa. — Si istituirà in seguito a consigliere deliberazione una farmacia. E' aperto adunque il concorso per titoli alla nomina del titolare di detta farmacia; le istanze si presenteranno entro agosto alla locale prefettura. L'eletto dovrà aprire la farmacia entro un mese dalla seguita nomina.

Cronaca Cittadina

Senatori. — Il buon *Euganeo* per consolarsi dello scacco subito dal comm. Dozzi il quale, dopo 14 o 15 rielezioni incontrastate a presidente del Consiglio Provinciale, dovette per la prima volta nella seduta dell'11 corr. veder il suo nome non riuscire a primo scrutinio, tira fuori la proposta che sarebbe tempo di nominare il comm. Dozzi senatore del Regno.

Infatti nello Statuto fondamentale all'art. 33 N.º 16 si legge che possono esser nominati senatori i membri dei Consigli di Divisione dopo tre elezioni alla loro Presidenza.

Ora, caro *Euganeo*, come va che il comm. Dozzi sebbene fino al 1876, imperante la Destra pura, fosse rielto alla quasi unanimità presidente del Consiglio Provinciale, mai ai suoi amici politici girò pel capo la stupida idea di crearlo senatore?

Eh! via, l'entreffilet dell'altro giorno fu un brutto tiro all'indirizzo del comm. Dozzi.

Sono quattro anni che la rielezione a presidente del comm. Dozzi, è as-

sai contrastata e quest'anno l'opposizione avrebbe indubbiamente trionfato se il comm. Dozzi nel secondo scrutinio non avesse dato il voto a sè stesso, e se due consiglieri di parte progressista non fossero mancati alla seduta.

Come adunque con questi precedenti si potrà cacciare nell'infornata senatoriale di novembre il commendator Dozzi?

L'ostinazione della maggioranza moderata del Consiglio Provinciale ha danneggiato il comm. Dozzi, il quale rinunciando alla carica di deputato provinciale, incompatibile coll'ufficio di presidente, sarebbe stato un buon presidente appoggiato da tutta l'opposizione liberale.

I lavori a Ponte Molin. — L'opera di demolizione delle indecenti baracche al Ponte Molin continua; la gente si accalca a guardare con viva compiacenza.

L'eco se ne espande anche al di fuori, ed anche fuori si preoccupano di questo importante fatto edilizio, come pure dell'uso di quella forza motrice importantissima.

Leggiamo a questo proposito nell'ottimo *Tempo* di Venezia:

« Ora uno solo di tutti a Padova è il desiderio, che i capitalisti — signori padovani, e sono molti — si concertino per fondare una società industriale valendosi della forza motrice suddetta, con una parte del denaro che recano tutto giorno ad impinguare le Banche. Lo stabilimento industriale più che decoroso di Padova sarà un mezzo economico, umanitario, a favore del lavoro nazionale, procurando onesto modo di sussistenza al proletariato, che tanto ne abbisogna. Il Comune aveva già da molti anni addietro mirato a questo scopo; spetta ora ai cittadini ricchi valersi di onesti ed intelligenti amministratori per fondare questa casa di lavoro. »

Ben saggio sono queste parole, e noi le facciamo nostre; vorranno però i nostri ricconi comprenderlo? Ecco ciò di cui non disperiamo del tutto, poichè i denari li porrebbero certo a un bell'interesse nel tempo stesso che doterebbero la città di una nuova proficua industria. I tramways informino!

Un premio. — Il premio di lire 3000 della fondazione Querini-Stampalia « sulla enumerazione delle crittagame esistenti nelle nostre provincie » fu dall'Istituto Veneto assegnato al signor Giacomo Bizzozero assistente alla cattedra di botanica presso la nostra università.

Per le piene dei fiumi e canali. — Mel giorno di martedì 2 settembre p. v. presso questa Prefettura, si procederà all'appalto per la delibera del servizio di pagamento delle spese nelle ricorrenze di piene dei fiumi e canali amministrati dallo Stato nel circondario idraulico di Este, giusta perizia di quell'ufficio del Genio Civile in data 3 maggio 1884.

L'appalto avrà la durata di un novennio a principiare dal 1 settembre 1884 e terminare al 31 dicembre 1892.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno 30 corr. m. (sabato) presso questa Prefettura si procederà all'appalto per la delibera dei lavori di parziale tombamento di alveo abbandonato, d'imbarco con difesa frontale e di opera muraria in tre località dell'argine sinistro del Canale Roncaietto nei Comuni di Ponte S. Nicolò e Bovolenta.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 29 febbraio 1884 di lire 8772.

Il successivo 4 settembre (giovedì) presso la stessa prefettura avrà luogo appalto per la delibera dei lavori di sistemazione delle arginature destra e sinistra con un tratto di nuova inalveazione del canale Bagnarolo dal Ponte Molini di campagna allo sbocco del canale Cagnola.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 17 agosto 1883 di L. 25,920.

Lavori militari. — Nel giorno 3 settembre p. v. si procederà in Ve-

nezia, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della stessa Direzione sito in campo Sant'Angelo all'appalto per « lavori di manutenzione ordinaria e di miglioramento dei fabbricati ad uso militare nella Piazza di Padova, da eseguirsi nella seconda metà dell'Esercizio finanziario 1884-85 — negli esercizi 1885-86 e 1886-87, della complessiva spesa di lire 40,000. »

Le condizioni dell'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Venezia e presso la Sezione del genio in Padova.

Ecco lavori che a cura del ministero saranno fatti nella nostra città.

Il mercato delle « angurie ». — Quest'anno il mercato delle angurie ha tardato a formarsi; le piogge rinfrescanti di alquanto sere e più la paura di quel brutto signore che qua e là fa qualche visita, ne impediva lo sviluppo.

Dovevamo quest'anno rimanere senza il bel mercato? Fu un istante che ne avemmo a temere, ma poscia il buon senso del pubblico trionfò; trionfò pure il buon gusto.

Chi difatti può permettersi di lasciar passare l'estate senza ristorarsi nel mangiare il prelibato frutto, questo vero trionfo della natura per le proporzioni, pel contrasto dei colori, per il gusto specialissimo?

E le baracche man mano imprasero a piantarsi in Corte Capitanato; timide e poche dapprima, quindi sempre più numerose, cosicché la sera quella Piazza fu finalmente come nei precedenti anni mutata in un vero incanto.

Come è lieto il vociare dei rivenditori! come inframmettente l'alterco dei compratori! come sorridenti i paltoncini dai cento colori contrastanti dalle vispe baracche coi colori delle frutta e con quelli del cielo! E' insomma una vera armonia, un vero piacere e un prodigio!

A quel chiaroscuro sbirciano i vecchi, si stringono trepidamente coppie d'amanti, si consolano mamme sorridenti ai bimbi! — E' una vera festa insomma; è un'allegria.

Pare che l'estate dia il più lussureggiante prova della propria forza col grosso frutto, quasi ad annunziare che poscia cederà il campo all'inverno, dopo i brevi tripudii d'autunno.

Contravvenzioni. — La scorsa notte gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario certo M. C. esercente caffè in Via Ponte Corvo.

— Gli stessi agenti dichiararono pure in contravvenzione per gettito d'immondizie sulla pubblica via certa P. A. cameriera abitante in Via S. Maria Iconia.

Smarrimento. — Ieri sera verso le ore 8 partendo dal Beato Pellegrino, percorrendo le Vie di San Leonardo, S. Nicolò, Piazza Signori, e altre Piazze e Via Municipio pel Caffè Pedrocchi fu smarrita una Buccola d'oro.

Chi l'avesse trovata farà opera doverosa portarla al nostro ufficio.

La Sfinge. — In questi giorni autunnali in cui la politica sonnecchia, i giornali politici perdono ancora più del consueto le proprie attrattive; in ricambio ne acquistano quelli che giovano a onesti passatempi.

Ciò a noi viene per la mente avendo sotto gli occhi la Sfinge l'ottimo periodico di sciarade, passatempi, rebus ecc.

E cogliamo questa occasione per raccomandarla al pubblico; la pazienza e le cure dell'amico Mazzon non devono rimanere prive d'incoraggiamento!

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Una forbice ed una chiave.

Per la prima volta
Un viglietto del Monte di Pietà.

Due chiavi.

Programma musicale dei pezzi che il 9° Regg. Fanteria eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8 alle 10.

1. Marcia — Vita militare — Pionochi.
2. Sinfonia — Si j'etais Roi — Adam.
3. Mazurka — Livia — Di Donato.
4. Atto II° Jone — Petrella.
5. Valzer — L'onda — Metra.
6. Atto IV° Lo Gioconda — Ponchielli.
7. Polka — L'Eleganza — Keller.

Una al di. — Il padrone alla serva:

- Guarda il barometro se è alzato.
- Altro che alzato; è disceso.
- Come disceso con questo caldo!
- Lo credo, mi è caduto di mano ed è andato in corte.

Bollettino dello Stato Civile del 14 agosto

Nascite — Maschi N. 3 — Femm. N. 5.

Morti. — Faveri Alfonso di Nicola, d'anni 54, sacerdote, celibe — Rielo Italia di Alessandro, di mesi 1 — Gasparini Antouio fu Pasquale d'anni 61, calzolaio, vedovo, di Padova. Patrin Pegoraro Maria fu Giovanni Battista, d'anni 51, villica, coniugata, di Curtarolo — Zanella Massarotto Antonio fu Sebastiano, d'anni 49, villica, vedova, di Saonara.

del 15 agosto

Nascite — Maschi N. 2 — Femm. N. 1.

Morti. — Sarpi Antonio, di anni 70, oste, coniugato — Penazzato Zaira Teresa, di anni 87, cucitrice, vedova.

Entrambi di Padova.

Berto Zampieri Anna di Domenico, d'anni 29, villica, coniugata, di Noventa Padovana — Azzarito Donato di Vincenzo, d'anni 35, contadino, celibe di Carpignano.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 16 Agosto 1884

| | |
|---------|----------------|
| VENEZIA | 73—29—77—60—56 |
| BARI | 9—19—31—45—25 |
| FIRENZE | 68—30—84—14—24 |
| MILANO | 59—86—65—28—7 |
| NAPOLI | 40—51—11—22—85 |
| PALERMO | 52—23—87—51—13 |
| ROMA | 90—3—63—72—42 |
| TORINO | 28—5—71—4—53 |

Rivista settim. commeriali

(al 16 Agosto).

| | |
|----------------------|-------------|
| Rendita Italiana | — 96.— |
| Doppie di Genova | — 78.20 |
| Marche germaniche | — 1.23 1/4. |
| Banconote austriache | — 207 1/2 |

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

| | |
|--------------------|---------------|
| Fruento da pistore | . . . L. 21.— |
| idem mercantile | . . . » 20.— |
| Fruento pignoletto | . . . » 16.— |
| idem giallone | . . . » 15.50 |
| idem nostrano | . . . » 15.— |
| idem estero | . . . » — |
| Segala nostrana | . . . » 17.— |
| id. estera | . . . » — |
| Avena nostrana | . . . » 15.50 |

Diario Storico Italiano

17 AGOSTO

Non è senza ragione che si dice roba da turchi ogni cosa che ha del barbaro e dell'inumano.

Nel 1571 i Veneziani avevano dovuto cedere ai turchi, contro un loro potentissimo esercito, l'isola di Cipro. L'iniquo Mustafà pascià, non pago di aver sottomessi i Veneziani ad una resa come egli volle, quando Marc'Antonio Bragadin provveditore e governatore veneto in Cipro, si presentò insieme ad Astorre Baglione, a Martinengo, a Quirini ed altri nobili a consegnargli le chiavi della città, lo prese e lo fece legare con tutti i suoi compagni. A questi poi fe' mozzare il capo in piazza; i soldati, ch'eransi apparecchiati a partire, vennero messi a fil di spada, e l'infelice Bragadin fu scorticato vivo.

Crudeltà e perfidia senza pari, degne d'un popolo barbaro ed iniquo come il turco!

E ciò accadeva il 17 agosto del suddetto anno.

Un po' di tutto

Arruotino ucciso dalla ruota. — dice il Corriere di Lecco che il giorno 7 corr. all'arrotino Acquati Lorenzo, di Asso, si spezzò la ruota mentre stava lavorando: un pezzo della ruota lo colpì alla testa, e gli produsse una grave ferita che fu causa della di lui morte, avvenuta di lì a poche ore.

Ubbriaco fradicio a cinque anni! — L'altro giorno a Neuchâtel, fu trovato in un giardino un fanciullo di circa cinque anni ubbriaco fradicio. Era come morto, i polsi non gli battevan più, e ce ne vollero di frizioni e di emetici per richiamarlo alla vita.

Trasportato all'Ospedale poche ore dopo il degnissimo padre dell'ubbricone in erba, si presentò per reclamare il suo erede.

Un sanguinario. — A Parigi c'è un giovinetto di soli 19 anni, il quale ha già subite quattro condanne per ferimenti.

Si chiama Luigi Augusto Vittorio, detto il *Trasparente di Montmartre*.

L'altro giorno, per futilissimi motivi, venne a contesa con un suo compagno, e il *Trasparente* precipitatosi sul disgraziato suo avversario, lo tempestò di colpi con un largo coltellaccio in guisa che la vittima fu portata in istato disperato all'Ospedale.

Messo a confronto con questo, nel primo interrogatorio, il giovine parigino, esclamò:

« Mi rincresce di non averlo ucciso, ma se mai ricupero la libertà, può ben essere certo che non fallirò il colpo una seconda volta! »

Il Congresso dei medici. — Telegrafano da Copenhagen alla N. F. Presse:

Il municipio di Copenhagen ha offerto un banchetto di 1200 coperti ai medici convenuti al Congresso.

Brindarono Pasteur alla Danimarca, Paget a Copenhagen, Virchow ai colleghi danesi.

Il prof. Tommasi-Crudeli espresse le simpatie pel Congresso dei medici italiani, i quali soltanto dalle quarantene furono impediti ad accorrere numerosi a Copenhagen. Fu calorosamente applaudito.

La città era imbandierata, e tutta in festa. Dopo il banchetto ebbe luogo una splendida gita in mare.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 16. — La National Zeitung annunzia che il console generale di Germania in Egitto è partito per Varzin. Se ne conclude che la questione egiziana sia l'oggetto principale dell'abboccamento fra Kalnoky e Bismarck.

Schloezer è tornato da Varzin.

Como, 16. — De Pretis è partito per Stradella.

Torino, 16. — Il Re è arrivato alle 11.50 ant. ossequiato dai principi e dalle autorità; ripartirà lunedì per Valdieri. La città è animatissima. Grande folla all'Esposizione.

Portsmouth, 16. — La nave Vittorio Emanuele è partita per Wilhelmshafen; tutti stano bene.

Pietroburgo, 16. — Il Giornale di Pietroburgo parlando delle notizie del complotto di Varsavia, dice che venne scoperta un'associazione rivoluzionaria; vennero arrestati 32 individui; ma nelle perquisizioni non vennero trovate né dinamite, né armi, ma soltanto proclami e scritti sediziosi.

Parigi, 16. — Al Senato e alla Camera si lessero i decreti che chiudono la sessione.

Gli inglesi in Egitto

Alessandria, 16. — Il comitato per le indennità seguito da grande folla, si recò dal governatore a presentargli una petizione reclamante il pagamento delle indennità. — Il governatore promise di sottoporre la questione al Kedive. Durante la dimostrazione la borsa, le banche ed i magazzini erano chiusi.

Francia e China

Parigi, 16. — Assicurasi da buona fonte che le notizie del Times sono infondate. Nessuna potenza avrebbe

offerto la sua mediazione. Un telegramma del residente francese ad H è in data del 15 corr. annunzia che le difficoltà sollevate dai mandarini in occasione della morte del Re vennero appianate. L'assenso del residente per la scelta del Re fu domandato e accordato. L'incoronazione si farà il 17 corr. Inoltre i francesi prendono possesso del terreno concesso nella cittadella.

Londra, 16. — Il Times ha da Fuchteu: La Francia respinse le aperture di mediazioni dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti. I chinesi ritirarono l'offerta indennità; i chinesi sono decisi a fare la guerra, gli ordini relativi furono spediti nelle diverse provincie.

Il Times ha da Hong-Kong: La China dichiarò guerra alla Francia. Courbet domandò 2000 uomini dal Tonchino. Millot gli spedì lunedì 600 uomini con due batterie. 6000 chinesi sono sbarcati a Hochou. Forti masse di truppe sono accampate alla frontiera di Kuangsin.

Parigi, 16. — Il Senato discute stamane il credito pel Tonchino. Saint Vallier, relatore, a nome della commissione domandò l'approvazione del credito destinato al mantenimento di truppe, rinviando la discussione degli affari del Tonchino alla riapertura delle Camere, quando si presenteranno i crediti supplementari. Broglie disse che il governo non potrebbe pretendere un voto di fiducia, perchè le sue dichiarazioni sono smentite dai fatti. Ferry accettò il rinvio della discussione, dichiarando che nella situazione attuale il governo considera il voto del credito come un voto di fiducia. Brunet dichiarò, in seguito alla dichiarazione di Ferry che egli e i suoi amici si asterranno. Il credito è approvato voti 193 contro 1.

Feullet presentò il progetto per la riforma elettorale del Senato. La seduta è rinviata alle tre; leggerassi il decreto di chiusura.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto 15 Settembre p. v. a N. 37 posti di musicanti nel Corpo della Banda del Comune di Padova, così distinti:

- N. 1 ottavino reb — N. 10 clarinetti — N. 1 trombina mi b — N. 1 cornetta sib — N. 2 flicorni sib — N. 2 trombe mi b — N. 3 tromboni — N. 4 bombardini — N. 3 corni — N. 4 genis mi b — N. 3 bassi — N. 3 batteria.

Il concorso è aperto per titoli o per esami. Presso la Segreteria dell'Istituto si trovano ostensibili i capitoli, ed i regolamenti disciplinari, nonchè gli stipendi relativi alle indicate piazze vacanti. 3327

ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto 15 settembre p. v. ai posti di

Professore d'Armonia, Contrappunto, Composizione e Direttore Artistico dell'Istituto annue Lire 2000.00.

Professore di canto annue Lire 1400.00.

Professore di Oboè, con l'insegnamento degli strumenti a fiato in legno annue L. 1200.00.

Professore di canto corale annue L. 1000.00.

NB. Il Professore di canto è facoltizzato di assumere la scuola di teoria musicale con un soprassoldo annuo di L. 300.00.

Il concorso è aperto per titoli, o per esami. Il Capitolato, ed il Regolamento interno sono ostensibili presso la Segreteria dell'Istituto. 3327

D'AFFITTARSI

PER 7 OTTOBRE 1884

Via Savonarola, N. 5114.

Stalli, Tezze, con grande Cortile, Osteria, Cantina e locali per abitazione. 3320

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana
Premiata tintura istantanea
Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica
Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Datta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute. Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagan Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, rdoghiera al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

| | |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Arancio di Monaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista italiano |

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

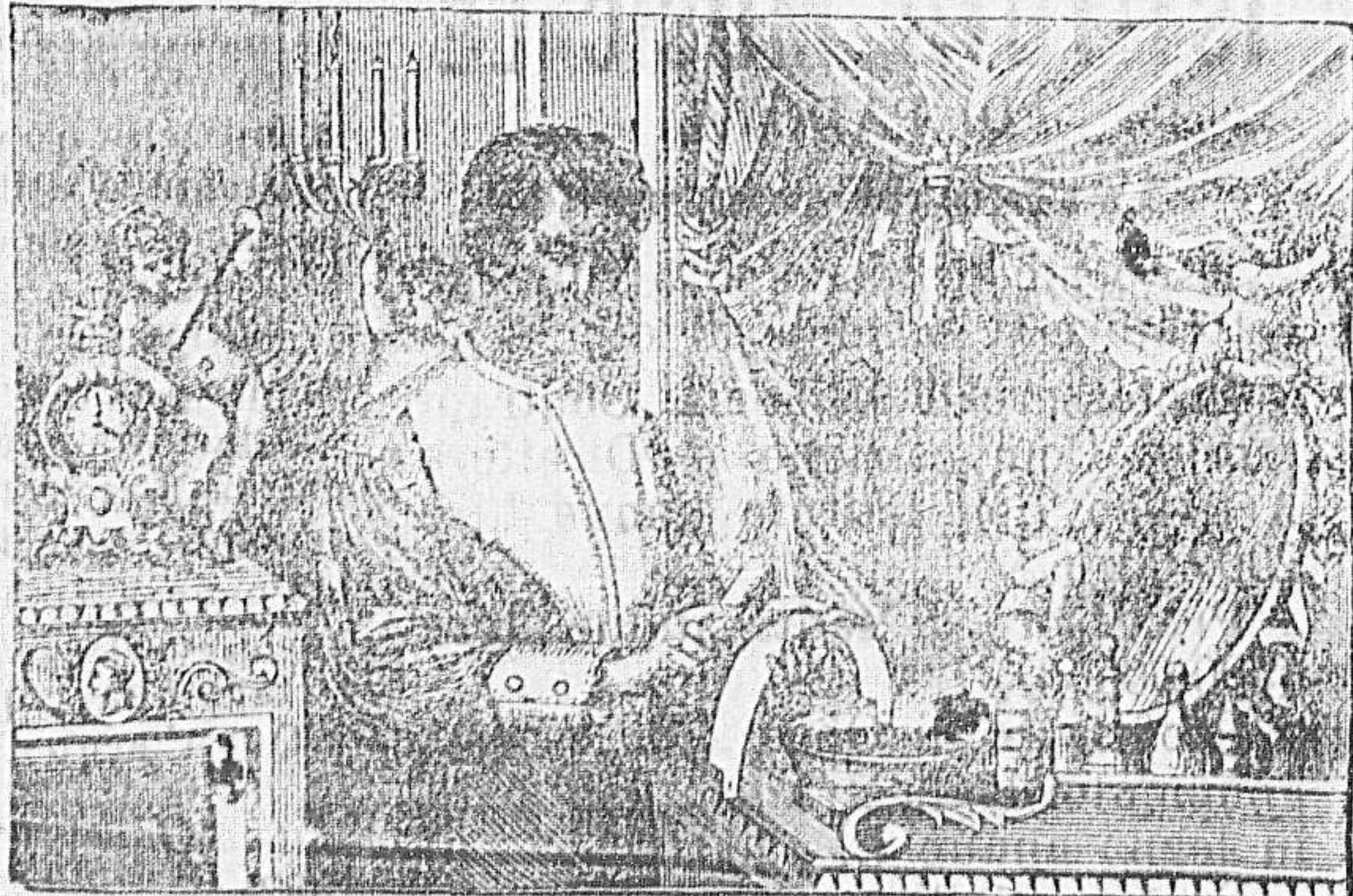
LINGERIA AMERICANA

Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria



Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistono a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiestro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce prezzo corrente illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle
Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 15 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segreteria contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine

FONTE REGINA MARGHERITA

In VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarrhi, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura.

Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577 - 3.

Passaggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni. 3280

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

| | |
|---|--------------------|
| Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) | L. 7 — al quintale |
| Id. 2ª id. | > 5 — |
| Id. 3ª id. | > 3 75 |

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato 3310

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO